

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il **Regolamento UE n. 2016/679** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016, che troverà applicazione a partire dal 25 maggio 2018, ha varato il nuovo "*Pacchetto Europeo protezione dati*" che disciplina i nuovi rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e le imprese e che abroga la direttiva la Direttiva 95/46/Ce in materia di protezione dei dati personali/privacy, entrata in vigore l'8 maggio 1997.
- tale Regolamento assicura effettività e concretezza al diritto di protezione dei dati personali, riconosciuto ad ogni persona fisica dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dal trattato sul funzionamento dell'UE;
- la **Direttiva (UE) 2016/680** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al **trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali**, nonché alla **libera circolazione di tali dati**.
- Il **D.Lgs. 18/5/2018, n. 51** recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio*", *disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio.*";
- il **Decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 15.01.2018**, pubblicato sulla GU n. 61 del 14/03/2018, recante "*Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia*", **in vigore dal 29.03.2018**, prevede che vengano individuate le modalità di attuazione del trattamento dei dati effettuato per le finalità di polizia dal Centro elaborazioni dati e da organi, uffici o comandi di polizia.
- il **decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11**, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 2009, n. 38, recante "*misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori*", ha previsto, all'art. 6 comma 7, la possibilità per i comuni di utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico, ai fini della sicurezza urbana;
- il Garante per la protezione dei dati personali è intervenuto con propri provvedimenti per dettare disposizioni volte a precisare criteri, finalità, modalità e limiti nell'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza;
- con il provvedimento di cui alla **Deliberazione 8 aprile 2010** - il Garante per la protezione dei dati personali ha ridisciplinato la materia, alla luce degli ultimi interventi legislativi sull'adozione di sistemi di videosorveglianza e del generale e consistente aumento del loro utilizzo. Tale provvedimento, oltre a definire i principi generali e le finalità, ha dettato specifiche disposizioni sulle modalità di utilizzo dei sistemi e degli impianti, determinando altresì misure ed accorgimenti da adottare in relazione a particolari settori.

- **Linee guida n.3/2019 del Comitato europeo per la protezione dei dati**

Ritenuto necessario:

- adottare un nuovo regolamento che preveda specifiche modalità in tema di trattamento dei dati, le funzioni e le attività del responsabile e degli incaricati al trattamento, specifiche modalità di raccolta nonché gli accorgimenti da adottare per i dati videoripresi.
- prevedere l'istituzione di un "Registro generale degli accessi" in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 30 del regolamento UE n. 2016/679.

Tenuto conto che:

- La materia è principalmente disciplinata, a livello nazionale, dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d'ora in poi "Codice") che regola la protezione dei dati personali.
- Ritenuto per meglio rispondere al citato regolamento U.E. ed ai decreti conseguenti ma anche dello stesso codice della privacy (D.lvo 196/2003) di dover adottare un nuovo regolamento denominato "Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale" oggetto della presente deliberazione;

Dato atto che:

- è del Consiglio comunale la competenza per l'approvazione perché la materia inerente alla protezione dei dati personali viene trattata non solo da un punto di vista dell'attuazione organizzativa, ma anche da un punto di vista della tutela dei diritti dell'interessato;
- **Ritenuto** di dover regolamentare l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza fissi, mobili (telecamere modulari mobili e similari) gestiti, nell'ambito del proprio territorio dal Comune di Canonica d'Adda, conformemente a quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali e nel pieno rispetto delle misure minime indicate dal Regolamento UE 2016/679 e dal d. lgs. N. 51/2018, i dati personali oggetto del trattamento sono:
 - a) tratta in modo lecito, secondo correttezza e trasparenza;
 - b) raccolti e registrati per le finalità istituzionali dell'Ente;
 - c) raccolti in modo adeguato, pertinenze, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
 - d) esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
 - e) conservati per un periodo non superiore ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze investigative di Polizia Giudiziaria;

- f) trattati nel pieno rispetto dei principi di liceità, correttezza, finalità, adeguatezza, pertinenza, esattezza, minimizzazione, limitazione della conservazione, trasparenza e responsabilizzazione sancii dal Regolamento UE 2016/679.

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti, presenti n. Consiglieri,

DELIBERA

- 1) approvare il nuovo “Regolamento **per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale**”, allegato e parte integrante della presente deliberazione costituito da n..... articoli;
- 2) di individuare come Responsabile del procedimento relativo al presente atto l'Arch. Lorenzo Iachelini;
- 3) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con votazione successiva ed unanime.

Allegati:

- Parere ex art. 49, comma 1 d.lgs. 267/2000;
- Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale di Canonica d'Adda.